

Programma Erasmus+

Azione Chiave 1- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione (KA1 VET).

Progetto DOLOMITI 2018 – Conv. n° 2018-1-IT01-KA116-006357 – CUP F34E18000060005

Consorzio Carta Mobilità n. 2017 -1-1T01-KA109-006270

I.I.S. "T. Catullo" di Belluno - coordinatore di Consorzio (capofila)

I.T.E. "P.F. Calvi" - Belluno

I.P.S.S.A.R. "D. Dolomieu" - Longarone (BL)

I.S.I.S. "Segato-Brustolon" - Belluno

Paesi di destinazione per la mobilità 2018

per i Learner: Regno Unito, Irlanda, Spagna, Francia, Germania, Malta.

per lo Staff: Regno Unito

N. borse per annualità

anno approvazione progetto	mobilità nel	learner	staff
2018	2019	90	5
2019	2020	95	6
2020	2021	100	6

Presentazione del progetto

Il progetto è annualmente presentato dall' I.I.S. "T. Catullo", capofila di un Consorzio di mobilità di cui fanno parte come scuole di invio l'I.T.E. "P.F. Calvi", l'I.P.S.S.A.R. "D. Dolomieu" e l'I.S.I.S. "Segato-Brustolon".

Il Consorzio ha ricevuto nel 2017 l'importante riconoscimento della **Carta della Mobilità Erasmus+**, assegnata dalla Agenzia nazionale Erasmus+ su una rigorosa selezione che ha riguardato la qualità dei progetti di mobilità precedentemente realizzati dal Consorzio (almeno tre conclusi), ma anche la strategia di internazionalizzazione delle singole scuole. Infatti la Carta della Mobilità da un lato favorirà la mobilità per i partecipanti di queste scuole fino al 2021 (per il progetto approvato nel corso del 2020), nel contempo richiederà un impegno progressivo ad accentuare la ricaduta della mobilità verso azioni che comportino apertura internazionale.

Nel programma è prevista annualmente anche la mobilità dello Staff per effettuare una esperienza di apprendimento in contesto estero che abbia una ricaduta sulla scuola e che possa essere condivisa nel Consorzio e al di fuori dello stesso.

Il progetto prevede la mobilità europea di 2 settimane per lo staff (formazione sulla metodologia CLIL) e di 5 settimane per gli studenti (stage aziendale preceduto da breve preparazione all'estero e in Italia).

Il progetto, fin dalla sua origine - e a maggior ragione nel periodo della crisi -, ha considerato consapevolmente che nel mondo produttivo è fondamentale lo sviluppo della flessibilità, la capacità di riuscire a convertire servizi e/o produzione, a riqualificare i lavoratori e a valorizzarne pienamente le competenze.

La mobilità all'estero è centrale, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". L'esperienza di vita e di lavoro in contesti non familiari è difficile ma allo stesso tempo straordinaria per mettersi in gioco e attivare risorse personali, e acquisire attitudine ad affrontare con responsabilità gli incarichi, a cogliere i nessi, a definire autonomamente il modo di procedere più adatto, a collaborare attivamente in un gruppo e a reagire con flessibilità. Anche nell'aspetto strettamente professionale l'esperienza all'estero permette di acquisire saperi nuovi, di tipo tecnologico, ma anche di organizzazione del lavoro, e di lingua professionale, che l'esperienza di

NOTA: Il Programma Erasmus Plus è il programma di mobilità internazionale promosso e finanziato dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, aperto a tutti i cittadini europei. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

stage nel contesto locale non può dare.

Accanto ad “attrezzi” linguistici e professionali il progetto punta alla consapevolezza interculturale come a una delle competenze essenziali per innescare processi di ripresa e di occupazione, ancorati alle potenzialità di attrattiva turistica dei territori su cui le scuole insistono.

Annualmente saranno realizzate una novantina di tirocini per i learner (in progressiva crescita sino a 100), e, partendo da 5 unità il primo anno, un numero crescente di mobilità dello staff.

I learner saranno studenti che avranno completato la classe quarta di liceo, istituto tecnico e professionale negli indirizzi di arti figurative, audiovisivo multimediale e grafica, amministrazione finanza e marketing, turismo, servizi commerciali, servizi socio-sanitari, accoglienza turistica, sala e vendita, enogastronomia, informatica, manutenzione ed assistenza tecnica, costruzioni/ambiente e territorio.

I tirocini aziendali svolti in contesti coerenti con gli ambiti di formazione dei partecipanti, oltre a potenziare la conoscenza delle lingue straniere e a favorire il dialogo interculturale, offrono la possibilità di sviluppare le specifiche professionalità tecniche e in particolare le competenze digitali, nell’ottica dell’internazionalizzazione dell’economia. Il progetto quindi pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave informatiche, comunicative, di autoapprendimento e imprenditorialità, che costituiscono la struttura di base del processo formativo professionalizzante.

Per i learner l’esperienza all’estero è riconosciuta come Alternanza Scuola Lavoro. Tutti riceveranno il documento Europass Mobilità che attesta il percorso effettuato e le competenze acquisite, e che arricchisce il portfolio individuale.

I Paesi di destinazione per i learner sono Regno Unito, Irlanda, Spagna, Francia, Germania, Malta; per lo staff, Regno Unito. Il partenariato estero riconferma la rete costruita nel passato e operativa nel progetto in corso. Si tratta di enti di accoglienza e istituzioni formative con cui sono state elaborate buone prassi, sperimentate procedure Ecvet, e realizzati con successo i precedenti progetti.

Selezione

I criteri di selezione prevedono l’attribuzione di un punteggio ad ogni elemento valutato, con un peso più significativo per gli elementi comportamentali e di carattere personale, ritenendo che motivazione, tenacia, adattabilità, consapevolezza siano fondamentali per il buon esito dell’esperienza di mobilità. I requisiti motivazionali e di affidabilità hanno un peso superiore a quelli linguistici, anche se i selezionati devono possedere conoscenza della lingua del Paese di destinazione a livello B1 (o A2 per i professionali, da potenziare prima della mobilità). Il peso dei risultati scolastici, più leggero, sarà valutato soprattutto considerando i risultati nelle materie di indirizzo (possesto delle conoscenze necessarie a delineare il piano di apprendimento) e le eventuali valutazioni su risultati dell’Alternanza. La determinazione della graduatoria dei selezionati avverrà utilizzando i punteggi conseguiti. A parità di punteggio, sarà data priorità situazioni socioeconomiche di difficoltà dei candidati.

Preparazione prima della mobilità

La capacità espressiva in lingua straniera sarà esercitata sia nei programmi curricolari sia attraverso una sensibilizzazione dei partecipanti verso l’impegno e l’autoformazione, ma anche offrendo attività di rafforzamento. Verranno attivati i percorsi di formazione su piattaforma OLS online messi a disposizione nell’ambito del programma ERASMUS+.

La preparazione pedagogica costituisce il nucleo più rilevante delle attività: è finalizzata a realizzare il Progetto Formativo, cioè a preparare il partecipante sia ad affrontare una esperienza di vita “autonoma” (per molti ragazzi si tratterà della prima esperienza lontano dalla famiglia in un contesto straniero), sia a delineare il piano di apprendimento e a redigere il Learning Agreement. In ogni scuola sono realizzati incontri con il tutor scolastico per mettere a punto il Progetto Formativo personale, allo scopo di sviluppare la consapevolezza del partecipante verso il suo ruolo di attore nell’esperienza. Sono guidati da schede che permettono, al rientro, la ricostruzione del percorso effettuato e l’autovalutazione.